



Anno 32 • numero 1 • mensile • gennaio 2023 • 5,90 euro

# Salvagente

Leader nei Test di laboratorio contro le Truffe ai consumatori

## Bellezza

8 creme anti-invecchiamento alla prova di laboratorio

## Dieta

Tutto quello che nasconde il miracolo del "7 chili in 7 giorni"

## Telemarketing

Perché continuano a scocciarci anche con il Registro delle opposizioni

Test su **20 spaghetti**: oltre a glifosato, pesticidi, micotossine e tenuta in cottura, abbiamo valutato la **furosina**, il contaminante discusso che si libera ad **alta temperatura** durante l'essiccazione industriale. La classifica di qualità e i **marchi migliori**

# LA PASTA SCOTTA

pl. 3 gennaio 2023



Il test del mese

# Spaghetti western

Scompare il **glifosato** ma spunta la **furosina**, una sostanza controversa legata all'essiccazione della pasta ad alte temperature. Il **test** su **20 marchi** racconta gli sforzi dell'industria e le nuove ombre sul piatto simbolo del made in Italy

di Enrico Cinotti

**I**l buono: non c'è glifosato. Il brutto: la corsa al rialzo dei prezzi non si ferma. Il cattivo: spunta la furosina. I risultati del nostro nuovo test sulla pasta (il quarto in 8 anni) possono essere letti alla luce di un grande classico degli spaghetti western. Sono 20 i marchi di pasta che abbiamo portato in laboratorio a caccia di pesticidi, micotossine e della furosina, un sostanza controversa - ancora poco monitorata e senza un limite di legge - legata all'essiccazione della pasta ad alte temperature. La nostra nuova tornata di analisi sul piatto simbolo del made in Italy non poteva che concludersi con le valutazioni organolettiche e la tenuta in cottura.

Partiamo dalle buone notizie: per la prima volta registriamo l'assenza del glifosato, l'erbicida considerato probabile cancerogeno, dagli spaghetti venduti in supermercati e discount. Segno che la richiesta dei consumatori di eliminare il temuto pesticida sta dando i suoi frutti: appena due anni fa, nell'ultima rilevazione del Salvagente, erano ancora sette i marchi che ancora "ospitavano" la sgradita sostanza nei loro spaghetti. Anche l'analisi multiresiduale (che monitora oltre 400 principi attivi) restituisce un quadro tutto sommato rassicurante: pochi campioni presentano tracce di pesticidi. Sotto

controllo anche il Don, la micotossina deossinivalenolo, nota anche come vomitossina: solo in un caso - gli spaghetti Combino di Lidl - supera il limite per i bambini anche se naturalmente la pasta non è venduta come pediatrica.

Sullo scaffale tiene invece ancora banco l'ondata dei rincari: i dati ufficiali di Ismea registrano un aumento di quasi il 30% dei prezzi in un anno ma se guardiamo ai listini del 2020 il segno più registra numeri ancora più marcati. Le previsioni segnalano un cauto ottimismo anche se la spinta inflazionistica rischia di condizionare per buona parte del 2023 i prezzi della pasta.

A destare qualche preoccupazione c'è un parametro che per la prima volta abbiamo voluto includere nelle nostre analisi: la furosina. Parliamo di un contaminante che viene liberato nella pasta a seguito del processo termico e che è accettato come parametro per valutare tempi e temperature dell'essiccazione. La sua concentrazione non è ancora normata - anche se il dibattito si è aperto - e per una parte del mondo accademico e delle aziende non è un problema. Eppure il profilo tossicologico di questa sostanza, in vitro e in vivo sugli animali, desta non poche preoccupazioni. In assenza di un limite di legge è difficile valutarla ma nonostante questo alcuni campioni rischiano di mostrare il fianco.



## Il test del mese

### BARILLA AL BRONZO



Prezzo (euro/kg): **3,48**  
Origine grano: **Italia**  
Glifosato: **Assente**  
Altri pesticidi (mg/kg):  
**Assenti**  
Don (mcg/kg):  
**inferiore a 40**  
Furosina (mg/100 g):  
**Eccellente**  
Prova organolettica:  
**Eccellente**



10

### LA MOLISANA



Prezzo (euro/kg): **3,02**  
Origine grano: **Italia**  
Glifosato: **Assente**  
Altri pesticidi (mg/kg):  
Piperonyl butoxide **0,098**  
Don (mcg/kg): **43**  
Furosina (mg/100 g):  
**Eccellente**  
Prova organolettica:  
**Eccellente**



9,8

### DE CECCO



Prezzo (euro/kg): **3,44**  
Origine grano: **Ue e non Ue**  
Glifosato: **Assente**  
Altri pesticidi (mg/kg):  
**Assenti**  
Don (mcg/kg):  
**inferiore a 40**  
Furosina (mg/100 g):  
**Eccellente**  
Prova organolettica:  
**Eccellente**



10

### RUMMO



Prezzo (euro/kg): **3,10**  
Origine grano: **Ue e non Ue (Italia e Australia)**  
Glifosato: **Assente**  
Altri pesticidi (mg/kg):  
Piperonyl butoxide **0,013**  
Don (mcg/kg): **54**  
Furosina (mg/100 g):  
**Eccellente**  
Prova organolettica:  
**Eccellente**



9,8

## Pesticidi e non solo Tutti i nostri test

**V**enti marche di spaghetti, tre laboratori, decine di analisi effettuate che in alcune casi hanno richiesto anche un supplemento di verifica. I risultati li abbiamo riassunti nelle schede pubblicate in queste pagine.

### Origine del grano

Metà delle aziende monitorate sceglie ancora una miscela di grani che contengono materie prime di provenienza europea ed extraeuropea. Molti big

del mercato hanno optato per il 100% italiano, fanno eccezione De Cecco e Rummo anche se le scelte diverse non sembrano pregiudicare il giudizio finale.

### Glifosato e altri pesticidi

Nessuna traccia di glifosato negli spaghetti del campione. Nell'analisi multiresiduale, riscontriamo invece tracce di piperonyl butossido (La Molisana, Rummo, Voiello, Lidl) in basse quantità: parliamo di un sinergizzante usato in combinazione nei formulati degli insetticidi per il quale non esiste un limite di legge. Il pirimiphos methyl (trovato ampiamente al di sotto dei limiti di legge negli spaghetti Eurospin e MD) è un acarici-

## Il test del mese

### LA MARCA DEL CONSUMATORE



Prezzo (euro/kg): **2,14**  
 Origine grano: **Italia**  
 Glifosato: **Assente**  
 Altri pesticidi (mg/kg):  
**Assenti**  
 Don (mcg/kg):  
**inferiore a 40**  
 Furosina (mg/100 g):  
**Eccellente**  
 Prova organolettica:  
**Ottima**



9,7

### ALCE NERO SPAGHETTONI GRANO CAPELLI BIO



Prezzo (euro/kg): **4,58**  
 Origine grano: **Italia**  
 Glifosato: **Assente**  
 Altri pesticidi (mg/kg):  
**Assenti**  
 Don (mcg/kg):  
**inferiore a 40**  
 Furosina (mg/100 g):  
**Eccellente**  
 Prova organolettica:  
**Ottima**



9,7

### COOP



Prezzo (euro/kg): **1,84**  
 Origine grano: **Italia**  
 Glifosato: **Assente**  
 Altri pesticidi (mg/kg):  
**Assenti**  
 Don (mcg/kg):  
**inferiore a 40**  
 Furosina (mg/100 g):  
**Eccellente**  
 Prova organolettica:  
**Ottima**



9,7

### BARILLA



Prezzo (euro/kg): **2,03**  
 Origine grano: **Italia**  
 Glifosato: **Assente**  
 Altri pesticidi (mg/kg):  
**Assenti**  
 Don (mcg/kg):  
**inferiore a 40**  
 Furosina (mg/100 g):  
**Eccellente**  
 Prova organolettica:  
**Buona**



9

### Legenda

Eccellente (10-9,1)



Ottimo (9-8)



Buono (7,9-7)



Medio (6,9-6)



Mediocre (5,9-4)



Scarso (sotto 4)



### Come abbiamo dato i giudizi

La valutazione sui pesticidi ha influito per il 20% sul voto finale; altrettanto la presenza del Don, anche se il superamento dei 200 mcg/kg ne ha pregiudicato il giudizio complessivo; furosina (sopra i 200 mg/100 g c'è stata una penalizzazione) e prova organolettica hanno pesato entrambe per il 30%.

### Limiti di legge:

Glifosato: 10 mg/kg  
 Pirimiphos methyl: 5 mg/kg  
 Cypermethrin: 2 mg/kg  
 Piperonyl butoxide: nessun limite  
 Don: 750 mcg/kg (adulti) 200 mcg/kg fino a 3 anni

da considerato interferente endocrino e sospetto cancerogeno per l'Echa, l'Agenzia europea per le sostanze chimiche. In un campione (Voioello, l'unico del nostro campione che fa registrare due residui) troviamo ben al di sotto del limite di legge anche la cypermethrin, un piretroide sintetico usato come insetticida, possibile cancerogeno per Epa, l'Agenzia statunitense per l'ambiente, e sospetto interferente endocrino. La valutazione complessiva è comunque molto rassicurante.

### Don

Nel capitolo micotossine abbiamo cercato il Don, noto anche come vomitossina perché capace di creare disturbi gastrointestinali specialmente nei

bambini. Il limite previsto per gli adulti di 750 mcg/kg non è mai stato superato ma un campione (Lidl-Combino) ha riportato tenori superiori ai 200 microgrammi per chilo, il massimo consentito nel baby food. Non parliamo ovviamente di irregolarità ma di una pasta che è meglio non condividere con i più piccoli.

### Furosina

La furosina è un composto che si forma per effetto della reazione di Maillard: quando la pasta viene essiccata a una temperatura superiore ai 50 gradi libera questo contaminante. La furosina, ancora poco monitorata dall'industria, è considerata un marcatore del danno termico:



## Il test del mese

### ARMANDO



Prezzo (euro/kg): **2,78**  
Origine grano: **Italia**  
Glifosato: **Assente**  
Altri pesticidi (mg/kg): **Assenti**  
Don (mcg/kg): **inferiore a 40**  
Furosina (mg/100 g): **Eccellente**  
Prova organolettica: **Buona**



9

### GIROLOMONI SPAGHETTI SENATORE CAPPELLI BIO



Prezzo (euro/kg): **5,10**  
Origine grano: **Italia**  
Glifosato: **Assente**  
Altri pesticidi (mg/kg): **Assenti**  
Don (mcg/kg): **inferiore a 40**  
Furosina (mg/100 g): **Eccellente**  
Prova organolettica: **Buona**



9

### CONAD



Prezzo (euro/kg): **1,09**  
Origine grano: **Italia, Ue e non Ue**  
Glifosato: **Assente**  
Altri pesticidi (mg/kg): **Assenti**  
Don (mcg/kg): **inferiore a 40**  
Furosina (mg/100 g): **Eccellente**  
Prova organolettica: **Buona**



9

### NATURASÌ BIO



Prezzo (euro/kg): **3,18**  
Origine grano: **Italia**  
Glifosato: **Assente**  
Altri pesticidi (mg/kg): **Assenti**  
Don (mcg/kg): **inferiore a 40**  
Furosina (mg/100 g): **Eccellente**  
Prova organolettica: **Buona**



9

► più il valore è alto, più la temperatura e i tempi di essiccazione risultano elevati. Al contrario una concentrazione bassa è sinonimo di “lenta essiccazione”. Non esiste tuttavia ancora una normativa per poter valutare la veridicità di queste affermazioni. Come non c'è un limite di legge alla sua concentrazione, nonostante i dubbi sulla sua tossicità per la salute umana. Come valutare allora le concentrazioni riscontrate? Lavorando negli scorsi mesi alla realizzazione del test, più aziende ci hanno rivelato di limitare la furosina sotto i 200 mg/100 g di proteina. Nelle nostre rilevazioni abbiamo riscontrato in due casi - negli spaghetti Esselunga e Carrefour - valori più alti, rispettivamente 254 mg/100 g e 235. In un

caso - la pasta Reale di MD - il tenore è risultato pari a 189 con un margine di incertezza del 10% che potrebbe anche superare la soglia prudenziale considerata. Nessun marchio che vanta o evoca la lenta essiccazione (De Cecco, Girolomoni, Rummo, La marca del consumatore) ha riportato invece livelli alti di furosina e, più in generale, gran parte dei campioni si attestano a 100 mg.

### Prova organolettica

È stata valutata la rispondenza dei tempi di cottura rispetto a quanto indicato in etichetta, dopodiché è stata giudicata all'assaggio. Infine lo stesso prova organolettica è stata ripetuta dopo 3 minuti dalla cottura per valutarne la tenuta.

## Il test del mese

### GAROFALO



Prezzo (euro/kg): **3,04**  
 Origine grano: **Italia, Australia**  
 Glifosato: **Assente**  
 Altri pesticidi (mg/kg): **Assenti**  
 Don (mcg/kg): **inferiore a 40**  
 Furosina (mg/100 g): **Buona**  
 Prova organolettica: **Ottima**



8,2

### EUROSPIN TRE MULINI



Prezzo (euro/kg): **1,25**  
 Origine grano: **Ue e non Ue**  
 Glifosato: **Assente**  
 Altri pesticidi (mg/kg): **Pirimiphos-methyl 0,030**  
 Don (mcg/kg): **77**  
 Furosina (mg/100 g): **Eccellente**  
 Prova organolettica: **Buona**



7,7

### DIVELLA



Prezzo (euro/kg): **1,64**  
 Origine grano: **Italia, Ue e non Ue**  
 Glifosato: **Assente**  
 Altri pesticidi (mg/kg): **Assenti**  
 Don (mcg/kg): **46**  
 Furosina (mg/100 g): **Ottima**  
 Prova organolettica: **Buona**



8,2

### VOIELLO



Prezzo (euro/kg): **2,92**  
 Origine grano: **Italia**  
 Glifosato: **Assente**  
 Altri pesticidi (mg/kg): **Cypermethrin 0,016, Piperonyl butoxide 0,060**  
 Don (mcg/kg): **inferiore a 40**  
 Furosina (mg/100 g): **Eccellente**  
 Prova organolettica: **Buona**



7,5

### Legenda

- Eccellente (10-9,1)
- Ottimo (9-8)
- Buono (7,9-7)
- Medio (6,9-6)
- Mediocre (5,9-4)
- Scarso (sotto 4)

### Come abbiamo dato i giudizi

La valutazione sui pesticidi ha influito per il 20% sul voto finale; altrettanto la presenza del Don, anche se il superamento dei 200 mcg/kg ne ha pregiudicato il giudizio complessivo; furosina (sopra i 200 mg/100 g c'è stata una penalizzazione) e prova organolettica hanno pesato entrambe per il 30%.

### Limiti di legge:

Glifosato: 10 mg/kg  
 Pirimiphos methyl: 5 mg/kg  
 Cypermethrin: 2 mg/kg  
 Piperonyl butoxide: nessun limite  
 Don: 750 mcg/kg (adulti), 200 mcg/kg fino a 3 anni)

## Nei topi danni al fegato e ai reni

**S**tudi in vitro e sugli animali hanno dimostrato la tossicità della furosina su fegato e reni. Nel 2016 uno studio promosso dal ministero dell'Agricoltura cinese ha dimostrato danni al Dna delle cellule renali "dopo l'esposizione alla furosina, anche a basse concentrazioni come 50 mg/l". I reni svolgono un ruolo fondamentale di regolazione del metabolismo e smaltimento dei prodotti della reazione di Maillard e per questo risultano essere l'organo più esposto e sensibile. "In base

ai nostri dati - concludevano i ricercatori cinesi - possiamo dedurre che il rene sia il potenziale obiettivo per l'esposizione alla furosina, ed è evidente la necessità di valutarne il ruolo nella funzionalità renale, in quanto questa sostanza è risultata essere un forte tossico per le cellule renali anche se non è stata osservata l'azione mutagena". Nell'aprile 2019 l'Accademia cinese di scienze agrarie conclude uno studio su topi da laboratorio ai quali vengono somministrati attraverso una sonda gastrica per 42 giorni dosi diverse (0,1/0,25/0,5 g/kg) di furosina al giorno per valutare il meccanismo di tossicità sul tessuto epatico. E a dosi più elevate si registrano nelle cavie "infiammazioni e danni al fegato". Un analogo studio viene pubblicato nel novembre



## Il test del mese

### Legenda

Eccellente (10-9,1)



Ottimo (9-8)



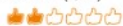
Buono (7,9-7)



Medio (6,9-6)



Mediocre (5,9-4)



Scarso (sotto 4)



### Come abbiamo dato i giudizi

La valutazione sui pesticidi ha influito per il 20% sul voto finale; altrettanto la presenza del Don, anche se il superamento dei 200 mcg/kg ne ha pregiudicato il giudizio complessivo; furosina (sopra i 200 mg/100 g c'è stata una penalizzazione) e prova organolettica hanno pesato entrambe per il 30%.

### Limiti di legge:

Glifosato: 10 mg/kg  
Pirimiphos methyl: 5 mg/kg  
Cypermethrin: 2 mg/kg  
Piperonyl butoxide: nessun limite  
Don: 750 mcg/kg (adulti) 200 mcg/kg fino a 3 anni)

### MD PASTA REALE



Prezzo (euro/kg): **1,38**  
Origine grano: **Ue e non Ue**  
Glifosato: **Assente**  
Altri pesticidi (mg/kg):  
**Pirimiphos-methyl 0,014**  
Don (mcg/kg): **96**  
Furosina (mg/100 g):  
**Buona**  
Prova organolettica:  
**Media**



6,2

### ESSELUNGA



Prezzo (euro/kg): **1,38**  
Origine grano: **Italia, Ue e non Ue**  
Glifosato: **Assente**  
Altri pesticidi (mg/kg):  
**Assenti**  
Don (mcg/kg): **45**  
Furosina (mg/100 g):  
**Mediocre**  
Prova organolettica: **Media**



5

### CARREFOUR CLASSIC



Prezzo (euro/kg): **1,58**  
Origine grano: **Ue e non Ue**  
Glifosato: **Assente**  
Altri pesticidi (mg/kg):  
**Assenti**  
Don (mcg/kg):  
**inferiore a 40**  
Furosina (mg/100 g):  
**Mediocre**  
Prova organolettica:  
**Media**



5

### LIDL COMBINO



Prezzo (euro/kg): **1,25**  
Origine grano: **Ue e non Ue**  
Glifosato: **Assente**  
Altri pesticidi (mg/kg):  
**Piperonyl butoxide 0,031**  
Don (mcg/kg): **291**  
Furosina (mg/100 g):  
**Eccellente**  
Prova organolettica:  
**Media**



5

► 2019. Stavolta il laboratorio di nutrizione animale dell'Istituto di scienze animali dell'Accademia cinese di scienze agrarie valuta gli "Effetti tossici della furosina per assunzione orale su fegato e reni" in un campione di topi da laboratorio. Nello studio si legge: "Nel modello di tossicità acuta, 30 topi sono stati divisi in 6 gruppi: uno di controllo (mai sottoposto a trattamento) e cinque gruppi trattati con furosina sia mediante somministrazione orale che attraverso iniezione nella vena caudale. La furosina al dosaggio di 0,24 g/kg di peso corporeo è stata somministrata nei topi e il fegato e il tessuto renale sono stati sezionati. Sono stati ottenuti l'indice degli organi e gli indicatori biochimici ed è stata quantificata la concentrazione di furosina nel tessuto epatico e

renale. Confrontato con il controllo, lo studio conclude che questa sostanza ha causato cambiamenti significativi degli indicatori biochimici nel tessuto epatico e renale nei gruppi trattati per 4 ore e 12 ore. Questo studio - si legge ancora - per la prima volta ha fornito evidenze che la furosina con il dosaggio di 0,24 g/kg di peso corporeo ha evidenziato effetti avversi acuti sulla salute degli animali e ha suggerito che fegato e reni fossero gli organi bersaglio della tossicità". Nonostante queste evidenze, però, non esistono studi tossicologici sull'uomo e non è mai stata stabilita dalle autorità europee una dose giornaliera tollerabile della furosina assunta per via alimentare. Tuttavia si è aperto il dibattito sulla necessità di un limite di legge.



# L'import dal Canada torna ai massimi livelli

Le forniture di "duro" dal Nord America, dove il glifosato è molto utilizzato, tornano sopra il milione di tonnellate. Cresce anche l'offerta di pasta 100% italiana. Grazie alla trasparenza in etichetta e alle proteste dei consumatori

**D**al Canada, leader mondiale nella produzione di grano duro, nel 2021 sono arrivate oltre un milione di tonnellate (1,025), consolidando il ruolo di primo fornitore italiano. Sebbene la quota importata segni un flessione considerevole (-33%) rispetto al quantitativo record 2020 (1,5 milioni di tonnellate), da Montreal le forniture sono tornate ai livelli massimi, archiviando il periodo del biennio 2017-2018 quando - specie per effetto glifosato, l'erbicida molto utilizzato a quelle latitudini - gli arrivi dal Nord America erano crollati addirittura ad appena 220mila tonnellate.

Nonostante il calo delle importazioni registrato nel 2021, come testimoniano gli ultimi dati di Ismea, l'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare, l'acquisto di grano duro estero resta fondamentale per l'industria italiana (2,3 milioni le tonnellate importate nell'ultimo anno, a fronte di una produzione interna di 3,88 milioni di tonnellate). Parallelamente in questi anni - come testimonia la scheda pubblicata nella pagina accanto - è cresciuta la produzione di pasta fatta al 100% di grano italiano. E allora come si giustificano tutte queste importazioni?

Molto semplicemente: gran parte del grano estero è usato per produrre pasta destinata, a sua volta, all'esportazione.

Certo, scorrendo la nostra lista non sono pochi i pastifici che ancora usano miscele di grani anche esteri - De Cecco e Rummo tra i grandi marchi -, tuttavia la quota di "duro" tricolore è decisamente aumentata. Scrive Ismea: "Uno stimolo consistente al consumo di pasta perviene dalla pasta 100% italiana che nel 2020 ha mostrato un aumento delle vendite del 3,8%. Il consumatore italiano negli ultimi

anni sta mostrando un crescente interesse nei confronti di questo prodotto, così come l'industria nazionale sta utilizzando sempre più l'etichetta d'origine per il riposizionamento della propria produzione. Il peso detenuto dalla pasta 100% italiana - prosegue Ismea - è costantemente aumentato: da una quota del 14% in volume e del 17% in valore nel 2018, ha raggiunto il 38% in volume e il 41% in valore nei primi sei mesi del 2021".

La maggiore trasparenza in etichetta - unita alla spinta dell'opinione pubblica contraria all'erbicida probabile cancerogeno - ha contribuito a condizionare le scelte dei produttori sull'origine della materia prima. E non è un caso se, prima volta in 8 anni, dalle nostre analisi nessun campione ha riportato tracce di glifosato: nei capitoli di fornitura l'erbicida è sempre meno accettato.

L'indicazione obbligatoria dell'origine del grano sulla pasta è stata introdotta nel 2017 dall'Italia, con il benestare della Ue, in via sperimentale e finora è stata sempre rinnovata di anno in anno. Stando alle regole attuali, sulle confezioni di pasta secca per il mercato interno o vendute in Italia devono essere riportate le seguenti diciture:

- Paese di coltivazione del grano: nome del paese nel quale il grano viene coltivato;
- Paese di molitura: nome del paese in cui il grano è stato macinato;
- Se queste fasi avvengono nel territorio di più paesi, possono essere utilizzate, a seconda della provenienza, le diciture: "Paesi UE", "Paesi NON UE", "Paesi UE E NON UE";
- Se il grano duro è coltivato almeno per il 50% in un solo paese, come ad esempio l'Italia, si potrà usare la dicitura: "Italia e altri Paesi UE e/o non UE".



## DA DOVE VIENE IL GRANO

- Agnesi **Italia**  
Alce Nero **Italia**  
Amato **Italia**  
Armando **Italia**  
Barilla **Italia**  
Barilla al bronzo **Italia**  
Bettini **Italia**  
Carrefour **Ue e non Ue**  
Carrefour Terre d'Italia **Italia**  
Conad **Italia, Ue e non Ue**  
Conad verso natura Bio **Italia**  
Coop **Italia**  
Coop FiorFiore **Italia**  
De Cecco **Ue e non Ue**  
Del Levante **Ue e non Ue**  
Del Verde Italia, **Ue e non Ue**  
Di Benedetto **Italia**  
Di Martino **Italia**  
Divella **Italia, Ue e non Ue**  
Esselunga **Italia, Ue e non Ue**  
Esselunga bio **Italia**  
Eurospin Tre mulini **Ue e non Ue**  
Fabianelli **Italia**  
Felicetti **Italia**  
Garofalo **Italia e Australia**  
Giolomoni **Italia**  
Giuseppe Cocco **Arizona**  
Granoro Il Primo **Ue e non Ue**  
Granoro Dedicato **Italia**  
Granoro bio **Italia**  
In's Novella: **Ue e non Ue**  
La marca del consumatore **Italia**  
La Molisana **Italia**  
Le stagioni d'Italia **Italia**  
Lidl Combino **Ue e non Ue**  
Lidl Combino-Coldiretti **Italia**  
Liguori **Italia**  
MD Pasta Reale **Ue e non Ue**  
Misura integrale **Italia**  
NaturaSì **Italia**  
Pam I Tesori: **Italia**  
Poiatti **Italia**  
Reggia **Italia, Ue e non Ue**  
Rigorosa Eataly **Ue e non Ue**  
Riscossa **Italia, Ue e non Ue**  
Riccossa bio **Italia**  
Rummo **Ue e non Ue (Italia e Australia)**  
Rummo integrale **Italia**  
Russo **Italia**  
Selex **Ue e non Ue**  
Selex Saper di Sapori **Italia**  
Setaro **Italia**  
Sgambaro **Italia**  
Todis Cuore Mediterraneo **Ue e non Ue**  
Todis Cuore Mediterraneo Linea bianca **Italia**  
Voiello **Italia**  
Zaffiri **Italia**  
Zara **Italia**

# E sui pacchi l'aumento è a doppia cifra

Crisi energetica, meno offerta di materia prima e rialzo dei fertilizzanti: in un anno le quotazioni del grano sono quasi raddoppiate e i listini a scaffale sono cresciuti in media del 22%. Ora, però, si spera nella nuova annata

**G**li ingredienti per l'aumento dei prezzi ci sono tutti: crollo della produzione canadese, crisi energetica, aumento del costo dei fertilizzanti per effetto del conflitto ucraino. Il risultato è certificato dall'ultimo report sul frumento duro dell'Ismea, l'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare, in cui si legge: "Nella campagna 2021/22 il prezzo medio della granella di frumento duro (la materia prima della pasta, ndr) ha raggiunto 473,18 euro/tonnellata, in aumento del 73,5% rispetto al 2020/21". Se consideriamo che nel 2020, prima che ci fosse il crollo dei raccolti in Canada (-60% nel 2021, segnando il minimo storico con 2,71 milioni di tonnellate prodotte, rispetto alle 6 che mediamente vengono coltivate) e lo scoppio del conflitto in Ucraina (che non ha inciso sull'offerta di grano duro bensì su quella di fertilizzanti), la quotazione media si attestava tra i 270 e i 300 euro alla tonnellata, si capisce come l'aumento dei listini in campo stia incidendo sui prezzi allo scaffale. Risalendo la filiera, infatti, Ismea certifica che "nella media del periodo cumulato dei primi nove mesi dell'anno, i prezzi della pasta sono cresciuti del 21,9% rispetto all'analogo periodo 2021". Adirittura il prezzo medio di settembre 2022 su quello dello stesso periodo dell'anno precedente è aumentato del 29%. A conti fatti il prezzo medio al chilo è passato da 1,42 euro registrati a luglio 2021 dall'Ismea a 1,84 euro del luglio scorso, ma la tendenza è ancora al rialzo per i prossimi mesi.

## Corre l'inflazione

Una foto, per quanto parziale, possiamo scattarla anche noi in base ai prezzi raccolti nell'ultimo test sugli spaghetti pubblicato a dicembre 2020. Premettendo che i nostri dati non comprendo-

no mai le promozioni, qualche paragone può aiutarci a capire quanto stia incidendo la crisi economica nel settore. Partiamo dai leader di mercato: un chilo di spaghetti Barilla due anni fa li acquistavamo nei supermercati della Capitale a 1,72 euro mentre oggi li abbiamo pagati 2,03 (+18%); De Cecco costava 2,70 euro, oggi invece 3,44 (+27%); Rummo nel 2020 stava a 2,12 mentre in queste settimane il prezzo è salito a 3,10 (+46%); La Molisana è cresciuta da 1,80 a 3,08 euro al chilo (+70%). Stabile invece il listino de La marca del consumatore (2,14 al chilo)

## 73,5%

**l'aumento delle quotazioni del grano duro in un anno**

## 22%

**l'aumento medio del prezzo di un chilo di pasta a luglio 2022 rispetto allo stesso mese del 2021**



grazie agli accordi di filiera e il prezzo bloccato come previsto dal disciplinare scelto da oltre 3mila consumatori.

I prodotti bio restano su valori assoluti molto elevati e dalle nostre rilevazioni fanno registrare rialzi più contenuti nell'ultimo biennio: gli spaghetti Alce Nero costavano 4,34 euro al chilo mentre ora stanno a 4,84 euro (+11%); Girolomoni cresce da 4,40 a 5,10 euro al chilo (+16%). Aumenti anche per gli spaghetti private label della Grande distribuzione: Coop è passata da 1,38 a 1,84 euro al chilo (+33%); Esselunga registra un incremento più contenuto (+26%) passando da 1,09 a 1,38 euro; Conad infine passa da 0,78 a 1,09 euro (+39%) per due confezioni da 500 grammi. I listini della pasta venduta nei discount, pur contenuti in valori assoluti, raddoppiano in due anni le quotazioni: gli spaghetti Lidl li abbiamo acquistati nel 2020 a 0,59 euro mentre quest'anno li abbiamo pagati 1,25 euro (+110%); Eurospin passa da 0,65 a 1,25 euro (+92%).

### Stime ottimistiche

Fin qui i numeri. La domanda di fondo però è fino a quando continueranno le tensioni in-

flazionistiche nel comparto. Secondo l'Ismea "L'evoluzione futura dell'andamento del mercato del frumento duro per la campagna 2022/23, al netto degli elementi di criticità più generali, potrebbe verosimilmente mostrare una inversione della tendenza alla crescita dei prezzi grazie alla maggiore offerta globale attesa nel 2022".

Le stime di raccolto in Canada fanno segnare 6,1 milioni di tonnellate, recuperando così il forte crollo della scorsa annata. In aumento anche le forniture stimate dal Kazakistan e dall'Australia che, nonostante esprimano una quota marginale della produzione mondiale (rispettivamente il 2 e l'1% circa), figurano tra i fornitori dell'Italia. Infine la produzione nazionale (3,88 milioni di tonnellate di duro prodotte nel 2021): la stima per il 2022 prevede un leggero calo del 6% e dovrebbe "chiudere" a 3,84 milioni di tonnellate.

A pesare infine ci sono le incognite legate alla crisi del gas e al conflitto in Ucraina: difficile capire se la corsa dei prodotti energetici e dei fertilizzanti possa nei prossimi mesi registrare una pausa e far tornare un po' di sereno dopo la lunga tempesta.

# 1,84 euro

Il prezzo medio al chilo della pasta in Italia

# 3,88 milioni

di tonnellate di grano duro prodotti in Italia nel 2021

# 2,3 milioni

di tonnellate di grano duro sono stati importati nel 2021

# 1,025 milioni

di tonnellate di grano duro vengono importati dal Canada che resta il primo fornitore per i produttori italiani

Fonte: Ismea, dicembre 2022

